DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Telef. 67.121, 683.385, 63.521, 61.469, 67.845

ABBONAMENTI: Un anno . . . . L. 1.600
Un semestre . . . » 830
Un trimestre . . . » 440

Spedizione in abbonam. postale - Conto corrente postale 1/29795

PUBBLICITÀ: per ogni millimetro di colonna: Commerciali e Cinema L. 50 - Echi spettacoli L. 50 - Cronaca L. 70 - Necrologie L. 50 - Finanziaria, Banche, Legale L. 75 più tasse governative - Pagamento anticipato - Rivolgersi SOC. PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.) Via del Parlamento, 9, Roma - Telef. 61.372, 63 964, 684.093

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Una "manchette„ del "Popolo„ afferma in "risposta a l'Unità„ che i lavoratori sono difesi dalla C. G. I. L. - Noi e i lavoratori lo sapevamo - Sta ora al "Popolo„ sostenere e rafforzare l'unità e l'efficienza della Confederazione Generale del Lavoro.

ANNO XXIV (Nuova serie) N. 58 ★ DOMENICA 9 MARZO 1947 Una copia L. 8 - Arretrata L. 10

I QUATTRO A MOSCA

(Dal nostro inviato speciale alla Conferenza)

MOSCA 8.

Lunedì avranno inizio a Mosca i lavori del Consiglio dei Ministri degli Esteri dell'U.R.S.S., degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia.

Dai risultati di tali lavori, che hanno come obiettivo la soluzione del problema tedesco, dipenderanno la pace e la sicurezza dei popoli, e ciò spiega il rilievo che è dato a questo avvenimento nella stampa mondiale e l'attenzione con la quale è seguita sin da ora la Conferenza. Tuttavia un certo pessimismo caratterizza larga parte della stampa anglo-americana, preceduta o seguita, in questo, dalle dichiarazioni altrettanto pessimistiche dei massimi rappresentanti della reazione di quei Paesi. Sorge il dubbio che le ragioni di una simile tendenza debbano ricercarsi non tanto in una convinzione profonda, quanto nella intenzione di esercitare pressioni interessate con lo scopo evidente di silurare i lavori della Conferenza, cosa questa che permetterebbe a ciascuna delle quattro potenze di prendere decisioni unilaterali, a proprio vantaggio, nelle rispettive zone di occupazione in Germania.

Gli accordi di Potsdam, che collocavano la soluzione del problema tedesco su un terreno concreto sono ormai quasi dimenticati.

Se talvolta una voce che li ricorda si fa sentire, è solo per dichiarare che questi accordi hanno perduto oggi la loro attualità. La verità è che taluni non desiderano che si realizzi quella collaborazione costante fra le tre Grandi Potenze, che fu alla base della Conferenza di Potsdam.

Del resto, ne è la riprova la politica seguita sino a questo momento nella zona anglo-americana di occupazione, dove l'economia invece di consolidare i suoi rapporti con tutto il resto della Germania è costretta ad isolarsi e a restringersi nelle sue limitate possibilità, soggiacendo così ai mercati del dollaro e della sterlina.

Nella zona occidentale della Germania è concentrata la maggior parte dell'industria tedesca, e, fra l'altro, i tre quarti dell'industria carbonifera e metallurgica. Una soluzione separatista isolerebbe il cuore dell'industria tedesca dal resto dell'organismo economico della Germania. Lo smembramento di essa — che è nei voti dei Junkers e dei magnati tedeschi — è non solo antistorico, ma non ha nessuna base reale per essere effettuato. In questo modo si riuscirebbe soltanto a creare nel centro d'Europa un motivo permanente di torbidi e di agitazioni.

Non è costruendo castelli di carta al servizio di interessi particolari e provvisori che si può eliminare il pericolo di una nuova guerra, e non è certo con la divisione della Germania che i popoli otterranno la loro tranquillità. La smilitarizzazione e la democratizzazione della vita germanica — cose che evidentemente non potranno essere realizzate con gli auspici della grande finanza internazionale e meno ancora sotto gli sguardi paterni dei magnati tedeschi, sostenuti dalla solidarietà dei circoli reazionari di tutti i paesi — potranno invece far raggiungere tale obbiettivo.

La pace sarà duratura, se le quattro Potenze avranno come loro scopo non gli sfrenati egoismi che oggi minacciano di inghiottire l'economia tedesca e di fare della Germania Occidentale un appendice dei monopoli anglo-americani, ma, al contrario, la realizzazione degli interessi e della sicurezza dei popoli. Non vi è traccia di questi interessi fondamentali in uno smembramento dell'unità organica del Paese. Al momento opportuno l'unità si riformerebbe sotto la spinta delle caste sopravvissute che hanno già trovato campioni e portavoce fra i propagandisti della federalizzazione germanica o, peggio ancora, dello smembramento del paese. Per questi ultimi la democratizzazione consiste soltanto nel godimento di una illusoria libertà politica e nell'asmatico funzionamento dei tribunali di denazificazione.

Tutto ciò rivela, in modo più che evidente, le ragioni per cui sono proprio i pangermanisti ad oltranza ed i profeti del *Grande Reich* a fare fronte comune oggi con i propagandisti dello smembramento germanico.

Tuttavia, il 26 del mese scorso, malgrado le pressioni e le manovre, un passo avanti sulla via della pace è stato fatto. Il Consiglio di Controllo Alleato ha infatti approvato un rapporto sulla situazione del paese, rapporto che dovrà essere presentato al Consiglio dei Ministri degli Esteri a Mosca. La stesura del documento è stato il frutto di lunghe discussioni durante le quali è stato necessario affrontare e sormontare molte difficoltà.

Questo mostra che sul problema tedesco è possibile trovare un punto d'incontro, ma a condizione di non lasciarsi accecare dagli interessi transitori e divergenti e di fare prevalere gli interessi convergenti dei popoli.

AMEDEO UGOLINI

IL DIBATTITO SULLA COSTITUZIONE A MONTECITORIO

Aspre critiche di F. Saverio Nitti al progetto sulle autonomie regionali

Nadia Spano celebra la Giornata Internazionale della Donna - Scialbi discorsi di Damiani e Benedettini - Lunedì parleranno Togliatti, Nenni e Orlando

All'inizio della seduta di ieri l'Assemblea Costituente ha solennemente ricordato la Giornata internazionale della donna.

La giornata della donna

Alle 15 il compagno *Terracini* dà la parola alla compagna *Nadia Spano*, la quale dichiara di ritenere doveroso ricordare al Parlamento italiano l'avvenimento. «Oggi — essa dice — in ogni Parlamento libero, una donna parla in nome della pace e della giustizia».

Le donne italiane sperano in un avvenire di pace, tranquillità, lavoro e benessere, unite al disopra di ogni fede politica nel comune sacrificio per il bene della Patria.

Esse domandano che — riconosciuti i loro diritti — siano gettate le basi di un regime solido per unirsi, in un'aspirazione di pace, con le donne di tutti gli altri Paesi del mondo.

Non vi è spirito di rivincita o di vendetta nel cuore delle donne di tutto il mondo che hanno conosciuto gli orrori della guerra, ma un'intensa aspirazione alla concordia.

Le donne d'Italia in particolare — che a fianco degli uomini hanno combattuto con entusiasmo per la libertà — rivendicano in pace lo stesso posto di responsabilità e di azione nella lotta per impedire il rinnovarsi di un passato che non deve più tornare, per un elevamento delle condizioni di vita, per ottenere parità di diritti come hanno rivendicato parità di doveri.

Il breve discorso della compagna Spano viene salutato dagli applausi dell'Assemblea e all'oratrice di associano, a nome dei rispettivi gruppi parlamentari: *Conci* (d. c.), *Jacometti* (P.S.I.), *Persico* (P.S.L.I.), *Belluscì* (P.R.I.) e il *Presidente Terracini*, il quale rileva come sia vanto e gioia dell'Assemblea rispondere alle donne, che le rivolgono un appello di giustizia e di libertà, col progetto di Costituzione in cui le loro rivendicazioni civili, politiche e sociali sono fissate in termini pieni ed inequivocabili.

Riprende la discussione

Alle 15 e 40 riprende la discussione generale sulla Costituzione. Ha per primo la parola l'on. *Ghidini* che si pronuncia contro l'inserimento nella Costituzione dei Patti Lateranensi e si sofferma lungamente sul tema delle libertà sociali e politiche del cittadino.

Tra vivi segni di attenzione dell'Assemblea, alle 17, prende la parola l'on. *F. S. Nitti*. Egli parla per circa un'ora e il suo discorso, dopo una parte generale, trova i suoi accenti più forti sul tema dell'autonomia regionale, che egli giudica pericolosissima per l'unità della Nazione.

Dopo essersi intrattenuto per circa 20 minuti sul tema della caducità delle Costituzioni moderne ed aver sollevato qualche lamentela per non aver potuto partecipare ai lavori dei «75», Nitti entra nel tema e critica la parte del progetto, che egli chiama «programmatica», riguardante le libertà sociali del cittadino.

Per quanto riguarda l'organizzazione dello Stato l'oratore critica quello che egli chiama «l'eccesso di potere» concesso all'Assemblea. Tutti i poteri dello Stato derivano dall'Assemblea eletta dal popolo e questo non garba al vecchio parlamentare lucano, il quale non ritiene che sia questa la migliore maniera per attuare una effettiva democrazia.

L'on. Nitti critica d'altra parte anche l'istituzione di una Corte Costituzionale; egli si domanda ironicamente chi abbia avuto questa bella trovata. La Corte Costituzionale, infatti, non serve a nulla.

Salvare l'unità

Sulle autonomie regionali Nitti parla a lungo esprimendo il dubbio che esse, così come sono state deliberate, portino al dissolvimento nazionale.

Su questo punto egli ha un vivace scambio di battute con i democratici cristiani (e particolarmente con l'onorevole *Micheli*, il profeta della regione Emiliana-Lunense) e il suo tono, da sarcastico e scettico, diventa appassionato quando fa un appello all'unità della Patria, che non deve essere minacciata.

Non esiste — egli dice — una effettiva esigenza di autonomia regionale ed intanto ogni circondario vuol diventar regione. Così facendo spezziamo l'unità. «Dobbiamo essere grati — prosegue Nitti — all'on. Togliatti, il quale per primo ha avuto il coraggio di dichiarare che l'Italia deve rimanere unita. Egli, così facendo, ha saputo rivendicare a sè stesso quella funzione nazionale che altri pretende, ha agito patriotticamente».

La costituzione delle regioni — afferma quindi l'oratore — creerebbe delle inutili sovrastrutture amministrative: bisogna seguire l'esempio della Francia che non ha minimamente pensato a mutare la sua struttura territoriale.

Il repubblicano *Conti* a questo punto scatta: «La sua opinione vale quella di un altro».

Ma *Nitti* pronto ribatte: «Le risponderò come Tommaso Campanella rispose allo inquisitore: *Ho consumato a studiare questi problemi più olio nella lampada che tu vino*».

Passando ad esaminare la questione dei rapporti tra Stato e Chiesa, l'oratore rileva come il clero francese, che è il più intelligente del mondo, abbia capito subito la necessità di mantenere separata la Chiesa dallo Stato. E cita a questo proposito l'art. 1 della nuova Costituzione francese approvato da un'Assemblea dove i democristiani erano numerosi, che dice: «La Francia è una Repubblica, indivisibile, laica, democratica e sociale».

Verso la fine del suo discorso F. S. Nitti torna al tema delle autonomie regionali e afferma che la Sicilia, se fosse indipendente, sarebbe schiacciata. Non è vero, egli dice — citando alcune cifre — che lo Stato italiano non spenda per opere pubbliche nel mezzogiorno, è giusto tuttavia che il mezzogiorno venga aiutato; ma ciò sarà possibile solo se l'Italia resterà unita. «Dobbiamo essere uniti in tutto — dice l'oratore — sopratutto nelle ore difficili».

PICCIONI: «Ma lei parla di un problema inesistente».

NITTI: «L'autonomia così com'è stata concepita porta allo scardinamento dello Stato, alla separazione».

L'oratore conclude quindi rapidamente, molto applaudito, auspicando che l'Italia risorga.

Al termine del suo discorso Nitti è salutato da una calorosa manifestazione di simpatia. Molti deputati si congratulano con lui, e tra essi sono i compagni *Togliatti*, *Terracini* e *Maffi*.

La seduta viene sospesa per 15 minuti e alla ripresa parla l'unionista *Damiani*, il quale esordisce affermando di non sapere cosa sia il pensiero e ne dà larga dimostrazione in una ora di discorso.

Il monarchico *Benedettini* chiude la giornata dicendo, per circa 20 minuti, alcune amenità sul progetto di Costituzione, che, secondo lui, andrebbe rigettato in blocco. Egli trova che il progetto è intriso della «faziosità del tempo presente», infatti si è niente po' po' di meno osato negare ai fascisti la «libertà di votare e di essere eletti».

Alle 20 la seduta è tolta. Lunedì parleranno *Togliatti*, *Orlando*, *Nenni* e *La Pira*.

DOMANI HA INIZIO LA CONFERENZA DELLA PACE

Marshall proporrà un patto quadripartito contro la Germania

Il saluto di Vishinski a Bevin: "Lavoreremo assieme per creare una solida pace„ - Tutto è pronto per i lavori della Conferenza

MOSCA, 8. — Tutto è ormai pronto per la sessione del Consiglio dei Ministri degli Esteri, che avrà inizio lunedì prossimo a Mosca e nella quale saranno discussi i problemi relativi ai trattati di pace per la Germania e l'Austria.

La radio sovietica ha intanto annunciato che il Ministro degli esteri britannico Bevin è giunto oggi a Mosca ed ha preso residenza nell'Ambasciata inglese. Il Ministro degli esteri Bidault è atteso in serata. Il Viceministro degli esteri sovietico Vishinski ha dato il saluto a Bevin, parlando alla radio tra l'altro egli ha detto: «Lavoreremo assieme per creare una solida pace, capace di impedire qualsiasi futura aggressione, sì che il mondo intero possa vivere per lungo tempo in completa sicurezza di ritorni aggressivi di chicchessia». La stessa emittente moscovita ha concluso annunciando che il Segretario di Stato americano Marshall giungerà domani nella capitale sovietica.

Si apprende intanto da Berlino che il Segretario di Stato americano, ha quest'oggi particolarmente sottolineato nel corso di una conferenza la necessità di creare un patto quadripartito contro la Germania dichiarando che la delegazione americana insisterà su questo punto alla Conferenza di Mosca che si apre la settimana entrante.

La Conferenza di Mosca dirà fino a che punto queste proposte sono realizzabili: difatti un patto fra le quattro grandi potenze, URSS, Francia, Inghilterra e Stati Uniti contro la Germania potrà avere un significato solo nel caso che si siano assicurate le condizioni necessarie affinchè la Germania non divenga di nuovo un pericolo per la pace.

Queste condizioni sono la denazificazione del paese e la sua smilitarizzazione di tutto l'apparato industriale bellico, le due decisioni cioè fondamentali di Potsdam che gli anglo-americani non hanno ancora attuato nelle loro rispettive zone di occupazione.

Le condizioni del commercio italiano con l'estero

LONDRA, 8 — Il corrispondente della Reuter, Bernard Hickley, scrive che le conversazioni di carattere finanziario anglo-italiano vengano iniziate su una nota di ottimismo. In una intervista concessagli oggi, il capo della missione italiana dott. Menichella ha detto: «Dovremo affrontare molti problemi ma ho fiducia che li risolveremo». Menichella ha spiegato che la missione si occuperà soprattutto degli aspetti finanziari delle relazioni commerciali fra l'Italia e la Gran Bretagna, sebbene verranno discusse anche diverse altre questioni. Spiegando l'attuale stato del commercio italiano il dott. Menichella ha detto tra l'altro: «E' solo dalla primavera del 1946 che l'Italia ha potuto cominciare a rendersi conto di quali sarebbero stati i suoi rapporti commerciali futuri con il resto del mondo. Il commercio estero vero e proprio ebbe inizio soltanto nella seconda metà del 1946». L'Italia tentò di riallacciare i rapporti commerciali con l'estero attraverso le vie tradizionali che furono rappresentate in passato principalmente dalla Gran Bretagna e dai paesi compresi nella zona della sterlina, ma trovò che la guerra aveva esaurito molte delle possibilità che si potevano offrire. «A causa di ciò abbiamo dovuto rivolgerci sempre più ai paesi compresi nella zona del dollaro».

Menichella ha citato esempi di ciò: «Il nostro carbone veniva dalla Gran Bretagna e dalla Ruhr, ora dobbiamo rivolgerci invece ad altri paesi e soprattutto all'America.

Ciò comporta non soltanto la questione dei trasporti ma anche difficoltà tecniche per quel che riguarda i nostri impianti industriali che non sono equipaggiati per l'impiego del carbone proveniente dalle miniere oltremare.

Tuttavia noi speriamo ora di ristabilire un certo equilibrio almeno nelle zone ove abbiamo riattivato il commercio ossia nelle zone della sterlina».

SI PERSEGUITANO I LAVORATORI IN BASE A LEGGI FASCISTE

Sciopero di protesta dei petrolieri contro l'assurdo processo di Viterbo

Due telegrammi di De Gasperi - Verso la conclusione dello sciopero dei bancari - I chimici inizieranno giovedì l'astensione parziale dal lavoro

Tutti i petrolieri del Lazio, Umbria e Abruzzi hanno effettuato ieri uno sciopero di solidarietà con i colleghi di Viterbo, dodici dei quali stanno per essere sottoposti a un assurdo processo.

I precedenti sono questi: nel luglio dello scorso anno, i petrolieri sospesero il lavoro in tutta Italia, per motivi salariali. Il ministro degli Interni, che allora era De Gasperi, trovò la cosa inconcepibile, e ordinò ai Prefetti l'immediata applicazione d'una legge mussoliniana che permetteva la requisizione degli impianti e la precettazione del personale

I comizi di ieri

Dodici operai petrolieri di Viterbo non vollero sottomettersi a una simile imposizione. 48 ore dopo, di fronte alle proteste generali, De Gasperi ci ripensò e spedì un secondo telegramma, sospendendo il provvedimento; 92 Prefetti interpretarono questo secondo telegramma nel senso ch'esso abrogasse il primo: quello di Viterbo, no. Così quei dodici operai sono stati denunciati, e il 28 marzo dovrebbero comparire in tribunale.

Ieri, alla Camera del Lavoro di Roma, i dirigenti sindacali hanno tenuto un affollatissimo comizio agli impiegati e operai petrolieri della Capitale.

«Il sopruso che si sta per compiere contro un gruppo di nostri compagni», hanno detto, «è un sopruso contro tutta la classe lavoratrice, un insulto che tocca la dignità d'ogni lavoratore in un diritto universalmente riconosciuto, il diritto di sciopero. Questa nostra agitazione, estesa a tre regioni, è un preavviso di quello che avverrà se si dovesse arrivare a una sentenza di condanna. Ma noi non vogliamo che si arrivi al 28 marzo: il Ministero dell'Interno si trincera dietro la „questione di principio"; ma questa famosa legge fascista deve essere abrogata».

E' stata approvata all'unanimità una mozione di protesta, in cui si decide di proseguire l'agitazione fintantochè non sarà sospeso il provvedimento contro i 12 di Viterbo.

Lo sciopero dei bancari

I bancari hanno proseguito ieri il loro sciopero nazionale, in seguito all'ostinato rifiuto, da parte di alcune tra le principali aziende di credito, di assegnare ai dipendenti il «Premio del Prestito».

Una folla strabocchevole di scioperanti ha riempito il cortile della C. d. L. romana.

Hanno parlato l'on. Rapelli, per la C.G.I.L., il segretario nazionale della Federazione, compagno Oggiano, e i rappresentanti delle varie banche.

Dopo aver riferito sullo stato delle trattative, il compagno Oggiano ha voluto mettere in rilievo come i bancari si sentano orgogliosi di questa prima grande agitazione, che ha fugato tutti i dubbi sulla loro forza e sulla loro compattezza.

Ieri sera si è avuta finalmente una prima presa di contatto fra i rappresentanti della FIDAC e delle Associazioni bancarie, presso il Ministero del Lavoro. La discussione sarà proseguita stamane, nell'intento di giungere ad una sollecita soluzione della vertenza.

I chimici inizieranno giovedì uno sciopero parziale a seguito della rottura delle trattative per il contratto nazionale di lavoro.

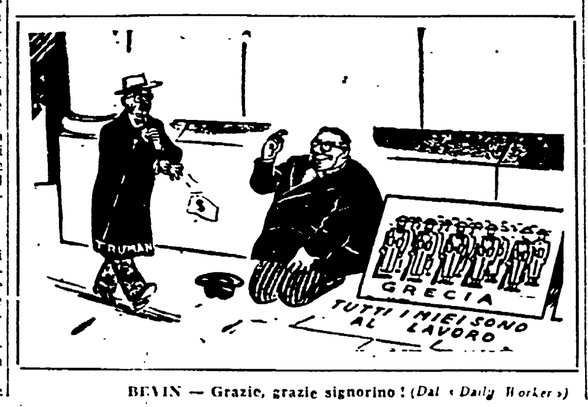
La protesta della CGIL per l'eccidio di Messina

In seguito ai luttuosi incidenti di venerdì, la Segreteria della C. G. I. L. ha telegrafato alla Camera del Lavoro di Messina esprimendo la propria solidarietà col proletariato messinese, e associandosi all'indignazione dei lavoratori contro gli industriali che prima dell'eccidio si erano rifiutati di applicare gli accordi già stipulati su scala nazionale. La C.G.I.L. si è pure associata nel richiedere al Governo un congruo indennizzo alle famiglie delle vittime e adeguate misure perchè non abbiano più a verificarsi simili massacri.

Anche Bevin si schiera con i cospiratori magiari

BUDAPEST, 8 — Il governo inglese, associandosi all'iniziativa del Dipartimento di Stato americano, ha inviato oggi tre note diplomatiche per protestare contro l'arresto del *leader* del Partito ungherese dei piccoli proprietari, Bek Kovacs, il quale, com'è noto, è imputato di avere complottato contro la sicurezza dell'esercito sovietico di occupazione.

La prima delle tre note con le quali il governo britannico prende ufficialmente posizione a favore dei cospiratori anti-governativi che tramavano per il ritorno di Horty, è stata inviata ai tre membri del Consiglio Alleato di controllo in Ungheria, la seconda al governo sovietico e la terza al governo ungherese.



BEVIN — Grazie, grazie signorino! (*Dal «Daily Worker»*)

PRONTO SOCCORSO: ARMI ALLA REAZIONE

Gli S. U. stanziano per la Grecia duecentocinquanta milioni di dollari

WASHINGTON, 8. — Si apprende che il Presidente Truman ha in esame un piano generale di aiuti alla Grecia. L'attuazione di tale piano comporterebbe una spesa di 250 milioni di dollari.

Se il piano verrà messo in esecuzione, circa la metà della somma verrebbe spesa per il rafforzamento dell'esercito greco che riceverebbe fucili ed altri materiali militari.

La Casa Bianca ha annunciato oggi che probabilmente il Presidente Truman farà una dichiarazione lunedì prossimo sulla situazione della Grecia dopo aver conferito con i leaders del Congresso.

L'annuncio della Casa Bianca è giunto dopo un incontro avvenuto oggi al Dipartimento di Stato fra il facente funzione di Segretario di Stato Acheson e l'Ambasciatore britannico Lord Imechapel, durante il quale i due uomini politici hanno discusso il problema greco.

Si apprende intanto che, nel corso dei colloqui che Truman avrà lunedì con gli esponenti parlamentari, si parlerà anche di altre questioni relative al bacino del Mediterraneo, ivi compresa la situazione della Turchia.

Una Commissione d'inchiesta sulla Palestina

NEW YORK, 8. (*A. P.*). — La delegazione degli Stati Uniti ha espresso il proposito di non voler intervenire in merito alla proposta di costituire una Commissione di inchiesta sulla Palestina fino a quando il Governo britannico non avrà formalmente sottoposto alle Nazioni Unite il problema del suo mandato in Terra Santa.

IL NOSTRO CORRISPONDENTE LONDINESE INTERVISTA WILLIAM Z. FOSTER

Dove vanno gli Stati Uniti?

Il trattato italiano: gli americani distinguono tra parole e fatti
La crisi minaccia - Merci imboscate per 34 bilioni di dollari
Propaganda bellicista dei «trusts» - Verso l'unità sindacale

(Dal nostro corrispondente)

LONDRA, marzo. — *Abbiamo incontrato a Londra nel corso della Conferenza dei partiti comunisti del Commonwaelth il Presidente del P. C. degli Stati Uniti, il quale ci ha concesso una intervista particolare per «l'Unità». William Z. Foster ha così risposto alle nostre domande passando in rassegna i principali problemi che travagliano attualmente il suo paese e che esercitano, nello stesso tempo, un'enorme influenza sulla vita politica ed economica internazionale.*

Simpatie per l'Italia

D. — Cosa pensa il popolo americano dell'Italia?

R. — Gli americani hanno una naturale simpatia per l'Italia. Oltre sette milioni di italiani vivono negli S.U., dove partecipano attivamente alla vita nazionale in ogni ramo di attività. Il popolo americano non crede che il trattato di pace fissato a Parigi sia giusto. Anche questo sentimento è stato tuttavia sfruttato dalla stampa capitalistica come uno dei tanti motivi della campagna antisovietica, senza che, d'altro canto, il Dipartimento di Stato abbia fatto nulla di concreto per migliorare il trattato stesso.

Questa campagna «in favore dell'Italia» aveva l'unico scopo di mascherare la politica imperialista del governo: il che, del resto, è emerso chiaramente a proposito delle questioni di Trieste, delle colonie, delle riparazioni, ecc. Certo, la reazione americana cerca di rafforzare in ogni modo i partiti di destra in Italia e nel continente europeo e di spingere l'Italia sulla via delle avventure.

William Z. Foster

D. — Qual'è la situazione della economia americana? Si parla con insistenza di una nuova crisi.

R. — Il tenore di vita delle masse lavoratrici americane si va sempre più abbassando a causa, sopratutto, degli aumenti dei prezzi, mentre i salari sono praticamente bloccati. Dalla fine della guerra il potere di acquisto del dollaro è diminuito del 40 %. Il valore degli stocks delle merci imboscate dagli industriali per scopi speculativi, in attesa di ulteriori aumenti dei prezzi, ascende alla fantastica cifra di 34 bilioni di dollari. Recentemente a Wall Street si è verificato un crak improvviso dei titoli industriali per la somma di 16 bilioni di dollari. Negli Stat Uniti siamo soliti contare a bilioni, cioè, a migliaia di milioni, — sottolinea sorridendo Foster.

D. — Il governo degli S. U. ha più volte affermato di ispirare la sua politica al principio della libertà di commercio nel mondo; ma in realtà, per quanto riguarda il mercato interno americano, non adotta il più rigido protezionismo?

R. — *Effettivamente la politica commerciale americana ha impedito ogni libera circolazione dei capitali statunitensi. L'accumulazione dei capitali negli S. U. ammonta, in media, a 25 bilioni di dollari all'anno. Il Dipartimento di Stato, però, preferisce lasciarli inoperosi negli S. U. e non ne permette la esportazione che in minima parte. I prestiti fatti all'estero vengono fatti esclusivamente in funzione di una politica di pressione e di ricatto. Si tratta di investimenti per una condotta politica antisovietica, anticomunista, antipopolare. Persino i prestiti concessi alla Gran Bretagna ed alla Cina sono stati subordinati a numerose e precise condizioni, squisitamente politiche. Anche la politica di alte tariffe doganali praticata dalle autorità americane ostacola gravemente il commercio mondiale ed impedisce ogni sviluppo del traffico da e per gli S. U. Che una nuova crisi economica, simile a quella catastrofica del '29-'33, sia vicina ed inevitabile — dato l'attuale stato di cose — è ammesso da ogni esperto economico degli S. U.*

D. — E' da ritenersi probabile che i trusts e le forze reazionarie americane considerino l'eventualità di una nuova guerra come l'unico mezzo per superare la crisi e le proprie difficoltà interne?

La stampa "indipendente„

R. — Il popolo americano non vuole guerre: ma ogni mezzo di propaganda — dal cinema alla stampa ed all'arte — viene sfruttato ad uso interno da Wall Street per dimostrare che gli S.U. combattono per il sacro principio della «libertà d'iniziativa» contro la URSS. Incapaci di organizzare in modo sano l'economia del paese, le forze reazionarie cercano uno sbocco alla sovrapproduzione interna in una politica imperialistica di dominazione mondiale. Per questo la stampa «indipendente» si sforza quotidianamente di portare le masse a credere che la guerra contro l'URSS sia inevitabile.

D. — Come giudica il P. C. americano il cosidetto «terzo» partito, che dovrebbe essere costituito da Wallace, La Guardia, Murray ed altre personalità democratiche?

R. — Ritengo che il «terzo» partito potrebbe costituirsi organicamente durante la campagna elettorale che avrà luogo nel 1948 per l'elezione del nuovo Presidente della Repubblica. La maggior parte delle personalità politiche progressiste e democratiche degli S.U. non ha aderito sinora al «terzo» partito, sebbene sia fortemente sentita nel Paese la necessità di un partito che sia effettivamente democratico.

L'unità operaia

D. — Che risultati ha dato la lotta condotta dal settembre 1945 sino alla fine del 1946?

R. — La lotta sindacale, culminata con la colossale serie di scioperi dell'anno scorso, ha favorito, anzitutto, lo sviluppo dell'unità della classe operaia americana.

D. — Quali sono oggi i rapporti tra le due massime organizzazioni sindacali degli S. U.: il C. I. O. e l'A. F. L.?

R. — Oggi gli aderenti alle due confederazioni sindacali si equivalgono come numero. Il nostro Partito lavora intensamente per realizzare l'unità sindacale. Recentemente il C.I.O. ha fatto ufficialmente un passo presso l'A.F.L. per preparare e discutere le basi dell'unità organica delle due grandi confederazioni del lavoro. Debbo dire però che sinora l'atteggiamento dell'A.F.L. al riguardo è stato piuttosto equivoco. Tuttavia su un piano locale e limitato la base operaia sta imponendo ai dirigenti la unità d'azione.

HENRY HUGHES

SCASSINATORI ARRESTATI A FIRENZE

Un ex-questore fascista capo di una banda di ladri

FIRENZE, 8 — Una fulminea sorpresa della polizia portò giorni fa all'arresto in un bar di Firenze, del capitano fascista della Folgore Pierucci e del suo complice Enrico Marracu, membri di una banda di rapinatori ed incettatori.

Il capo della banda riusciva però a fuggire.

Ma la rete della polizia era più insidiosa di quanto non sembrasse e alla fine anche il fuggiasco veniva acciuffato.

Egli, che era stato indicato dai complici come «il Carione», dichiarava in un primo momento di essere l'ing. Emilio Bani. Sottoposto a stringenti interrogatori ammetteva ieri infine di essere Alessandro Rinaldi, ex questore repubblichino di Siena. Riuscito ad evadere nel giugno scorso dal carcere di Brescia, dove era detenuto dal tempo della liberazione, egli aveva assunto il comando della gang.

ALLA COMMISSIONE DEI TRATTATI

L'Italia a Bretton Woods

Si sono riunite ieri, sotto la presidenza dell'on. Bonomi, la Commissione dei trattati internazionali unitamente a quella delle Finanze, per un esame degli aspetti politici e finanziari dell'adesione dell'Italia agli accordi di Bretton Woods. E' intervenuto anche il Ministro Campilli, il quale ha fatto un'ampia esposizione nella quale ha illustrato gli scopi fondamentali cui tende la costituzione del Fondo monetario di Bretton Woods e della Banca Internazionale.

Successivamente gli onn.li La Malfa e Ivan Matteo Lombardo hanno svolto la relazione, secondo l'incarico avuto loro nella precedente riunione della Commissione dei trattati. La relazione è stata approvata.

Dopo di che le due Commissioni sono state concordi nel rilevare l'opportunità che il problema sia posto al più presto in discussione alla Costituente.

DAVANTI ALLA COMMISSIONE D'INCHIESTA

Dichiarazioni di Finocchiaro sull'incidente con Parri

Ieri mattina si è riunita a Montecitorio la Commissione di inchiesta nominata dalla Costituente in seguito all'incidente Parri-Finocchiaro Aprile. Finocchiaro Aprile è comparso dinnanzi alla Commissione per dichiarare di aver inteso riprendere, quando ha gridato a Parri «venduto della Banca Commerciale», le notizie pubblicate da vari giornali, secondo le quali la propaganda elettorale di Parri era stata sovvenzionata dalla Banca Commerciale.

Importanti arrivi di grano

Negli ultimi tre giorni sono giunti nei porti italiani carichi di grano e farina per un totale di 323 mila quintali, nonchè 170 mila quintali di granturco, mentre si attende l'arrivo di altri importanti quantitativi di queste merci.

In merito alle dichiarazioni fatte dall'Alto Commissario per l'Alimentazione, compagno Cerreti, il 5 corr. a Bologna, va precisato che egli, a proposito della fine della disciplina lattiero-casearia, disse che la cosa «potrebbe avvenire in un periodo che può essere di quattro, cinque, otto mesi».

Per quello che riguarda le richieste dei giornalisti, circa la fine dei tesseramenti, il compagno Cerreti ha affermato di non poter fissare termini precisi.

50 mila giovani al Festival di Praga

In una riunione preparatoria tenutasi sotto la presidenza del Presidente dell'Assemblea Costituente, compagno Terracini, allo scopo di sviluppare e coordinare le iniziative concernenti la partecipazione italiana al «Festival Mondiale della Gioventù» è stato deciso di procedere alla formazione del Comitato Italiano per il Festival. Del Comitato faranno parte, oltre i delegati dei vari Dicasteri del Governo, rappresentanti dell'ANPI, del CONI, della C.G.I.L., del F.d.G., dell'ARI. La presidenza del Comitato è stata affidata al compagno Terracini.

Al Festival Mondiale della Gioventù che si terrà a Praga dal 20 luglio al 20 agosto parteciperanno 50 mila giovani di tutti i paesi del mondo.

LE NUOVE REGIONI

Due aspetti del problema: i pericoli di un eccessivo frazionamento e le condizioni di un'efficace funzione democratica

di AGOSTINO NOVELLA

Fra i problemi inerenti alla costituzione dell'Ente Regione che saranno oggetto di maggiore dibattito all'Assemblea Costituente vi sarà senza dubbio quello concernente la facoltà di frazionamento delle regioni tradizionali per la costituzione di nuove regioni. Punto di indubbio interesse, che tocca da vicino quello dei poteri legislativi delle regioni, poichè la quantità e l'estensione di esse si riflette direttamente sul problema dei loro poteri, e che può e deve essere visto, a differenza di tanti altri, in stretta relazione con la situazione che in merito si sta sviluppando nel paese.

Non vi è, si può dire, regione di Italia dove non sia attualmente sollevata da una o più provincie una questione di separazione dalla regione tradizionale per la creazione di una nuova regione. Si è cominciato (lasciando da parte la questione della Sicilia, della Sardegna e della Val d'Aosta) con la progettata creazione delle regioni Emiliano-Lunense, del Molise e del Salento, per arrivare oggi alle richieste della Daunia, della Tuscia, del Friuli e delle Alpi Marittime, senza sapere se ci fermeremo qui. Ovunque si fa appello a tradizione tradite o neglette, a interessi sacrificati e si accendono speranze miracolistiche nella costituzione delle nuove regioni.

Quali sono i moventi veri del movimento?

Certo vi è alla base di esso una valutazione sbagliata sulle capacità delle nuove regioni a risolvere determinati problemi la cui soluzione dipende invece unicamente dal superamento di determinate difficoltà nazionali. Certo vi è anche un riaffiorare di particolarismi provinciali e comunali che sorgono dalla insufficiente coscienza unitaria e nazionale del nostro popolo. Ma vi è anche un altro importante motivo che bisogna considerare seriamente: siamo davanti ad una reazione incomposta, ma spiegabilissima, al potere accentratore e corruttore del regime fascista e prefascista.

Chi non ricorda le preferenze di certi gerarchi fascisti per certe città e per certe province? Chi non ricorda il potere corruttore dei gruppi capitalistici più forti che prendeva spesso le apparenze di protezio-

ne per determinate città ma che invece era a proprio esclusivo profitto? Le masse lavoratrici sono sempre state vittime di questa politica, ma ciò non toglie che si sia sviluppata nelle province dimenticate, generalmente le più povere, quella ostilità verso le province più ricche della stessa regione che è oggi alla base del movimento «separatistico».

Concedere a tali movimenti non sarebbe tuttavia nè consigliabile, nè giusto. Prima di tutto perchè essi sono manovrati da forze che tendono a far prevalere questi problemi su quelli reali e sostanziali del paese. Secondariamente perchè i fautori delle nuove regioni sono necessariamente portati al protezionismo regionale e a quelle esagerate autonomie regionali che sono contemplate nel progetto di costituzione e che noi denunciamo come un elemento disgregatore dell'unità nazionale. Ed infine perchè i mali che si vuol guarire e che sono guaribili possono essere sanati prendendo un'altra direzione, la direzione cioè del consolidamento dell'unità nazionale e della democrazia.

L'Ente Regione, basato sulle regioni tradizionali e sui limitati poteri che sono sostenuti dal nostro partito non farà certo miracoli, come non li farà nessuno, nel campo della soluzione di alcuni dei più tormentosi problemi nazionali. Ma darà tuttavia un serio colpo ai vecchi stati accentratori e corruttori che tanto male hanno fatto al nostro popolo. L'Ente Regione attraverso la elezione democratica dei Consigli e delle Giunte regionali farà assurgere a posti di alta responsabilità nuove forze, le forze sane e vitali del popolo incorrotto e leale. Il funzionamento democratico di questi organismi permetterà la discussione aperta e feconda di tutti i problemi regionali e la giusta imparziale soluzione di quanti fra essi sono risolvibili. Il diretto controllo e la diretta partecipazione di tutte le forze interessate porrà fine per sempre al potere della corruzione, alle visioni provincialistiche, eccentriche e allo strapotere dei più ricchi. Si creerà così una coscienza degli interessi regionali che in luogo di minacciare l'unità nazionale ne diverrà cementatrice. Ed il governo centrale più libero, più snello nel suo funzionamento, potrà dedicarsi con maggiori energie e con vantaggio di tutti alla soluzione dei problemi di portata nazionale.

All'Ente Regione basato sulle regioni tradizionali, ma non con assoluta autonomia, bisogna dunque far credito. E se proprio si vuol lasciare la strada aperta a certe separazioni si faccia pure. Ma non si precipiti. Un articolo della costituzione che in linea di massima assicuri la stabilità regionale per almeno due anni appare indispensabile. Poi vedremo. E vedremo forse cadute molte richieste di separazione. Oppure potremo separare con maggiori possibilità di giudizio e con maggiore tranquillità per l'unità nazionale.

AGOSTINO NOVELLA

Da tutto il mondo

Fine dello sciopero dei giornali parigini

PARIGI, 8. — Dopo 23 giorni di chiusura, i giornali riprenderanno ad uscire a Parigi nella giornata di lunedì. Lo sciopero, che è stato il più lungo che abbia paralizzato l'attività giornalistica francese, è stato composto in seguito al raggiungimento di un accordo per l'aumento del 17 per cento degli stipendi e salari.

Il processo Kesselring rinviato a lunedì

VENEZIA, 8 — La Corte militare britannica, che giudica il feldmaresciallo Kesselring, ha annunciato che in seguito all'attacco influenzale che ha colpito l'imputato, il dibattimento viene aggiornato a lunedì mattina.

Leslie Howard ha lasciato 175 milioni

LOS ANGELES, 8. — L'attore cinematografico Leslie Howard ha lasciato alla sua vedova un'eredità pari a 175 milioni di lire. Howard era stato ucciso nel giugno 1945 allorchè il suo apparecchio che volava dal Portogallo all'Inghilterra, venne abbattuto da aerei tedeschi.

Il compagno Sereni approva il piano di ricostruzione di Recco

ROMA, 8 — Il Ministro del I.I. PP. compagno Emilio Sereni, ha approvato il piano di ricostruzione del Comune di Recco.

122 morti e 580 feriti nei conflitti fra indù e musulmani

NUOVA DELHI, 8 — Un comunicato ufficiale da notizia che nei recenti conflitti fra indù e mussulmani nel Lahore si sono registrati 122 morti e 589 feriti.

Prima visita ufficiale di Dunn a De Gasperi

ROMA, 8 — L'Ambasciatore degli Stati Uniti Dunn ha reso stamane al Presidente del Consiglio la prima visita ufficiale. L'on. De Gasperi ha ricevuto il sig. Dunn al Viminale alle ore 11.

Un autotreno rapinato sulla strada di Melegnano

MILANO, 8 — Un brigantesco colpo contro un autotreno carico di merci per un valore di oltre 40 milioni, è stato compiuto verso l'una della scorsa notte sulla strada di Melegnano, da parte di ignoti rapinatori. Un riparto della «Celere» in perlustrazione, dopo lungo inseguimento riusciva ad immobilizzare l'autoveicolo catturando due dei malviventi uno dei quali ferito. L'autista dell'autotreno è rimasto illeso.

Minacce anticomaniste di Peron

BUENOS AIRES, 8 — Nel discorso che ha fatto ieri, il colonnello Peron, capo del governo argentino, ha violentemente attaccato i comunisti. Il colonnello Peron ha fatto intendere che una misura d'interdizione potrebbe essere presa contro il Partito comunista in ogni momento.

Ministro ustascia arrestato

GENOVA, 8. — Sembra che tra i nove fascisti jugoslavi arrestati giorni or sono a Genova, mentre tentavano di imbarcarsi per l'Argentina, si trovi un ministro dello pseudo governo di Pavelic, un recente colonnello dell'esercito croato, alcuni membri del parlamento ustascia ed alcuni industriali.

CONTROPIEDE

SCOMMETTIAMO — Quanti degli iscritti al P.C.I. in Italia vorranno per la prima volta leggere «Della Nuova Mia Italia» sulla cui abbozzata presentazione sono circa 400 mila iscritti attuali a più 500 mila nuovi. Vogliamo scommettere?

RENATO MISSIROLI — «L'Europeo» dice che Missiroli, come Renna, è sempre un po' del parere del suo vicesindaco. In verità col vecchio fascista la cosa non fa piacere.

BRUTALITÀ. — Per ascoltare musica di marcia non occorrono le trenta ma soltanto dieci dell'ultimo articolo di Padre Lombardi. E' la cosa più terribile di cui riassunte si trovano frasi del tipo più lugubre e brutale e gli scritti del Pere».

Cronaca di Roma

COLPO DI SCENA NEL NOSTRO CONCORSO

Brenna Fischialetti è la seconda e sarà premiata oggi al Pincio

La giornata internazionale della donna è trascorsa ieri in letizia per la maggior parte delle lavoratrici romane.

Un imprevisto colpo di scena ha ieri mutato l'esito del nostro concorso sull'operaia che ha più anni di servizio.

Il riesame da parte della giuria delle biografie delle concorrenti ha dovuto, infatti, squalificare la seconda in classifica, Vincenza Ramaldi, perchè gli ultimi quattro anni del suo servizio non erano stati prestati presso la stessa ditta.

Il secondo posto è stato pertanto aggiudicato a Brenna Fischialetti, la quale fu assunta dal magazzino militare casermaggio in Via Labicana il 2 dicembre 1900.

Mentre chiediamo scusa alla Ramaldi, facciamo le nostre congratulazioni alla Fischialetti.

Oggi, quindi, le nostre vincitrici andranno al Pincio, ove s'incontreranno con le studentesse, le spose, le crocerossine, le domestiche e le maestre, che hanno vinto i premi degli altri giornali.

Ginevra Della Porta, la prima classificata, e Brenna Fischialetti saranno rilevate presso le loro abitazioni verso le ore 16 da un nostro redattore, il quale le accompagnerà, in macchina, sulla terrazza del Pincio.

La premiazione sarà preceduta da un concerto bandistico e seguita da gioiosi fuochi d'artificio.

Auguri e buon divertimento!

SUL FRONTE DEL LAVORO

Proseguono le affermazioni della mozione unitaria

Continuano in tutti gli ambienti di lavoro le affermazioni della mozione di unità sindacale Di Vittorio-Bitossi.

All'Amministrazione Centrale del Ministero del Tesoro la nostra mozione ha conquistato 255 voti seguita dai repubblicani con 104, dai democristiani con 65, dai saragattiani con 60 e gli azionisti con 13.

All'Ospedale «Celio» la mozione di unità sindacale ha avuto il 78 per cento dei voti riportandone 159 contro i 27 dei democristiani e gli altri quindici riportati complessivamente dai socialisti, repubblicani e saragattiani.

Al Monte dei Paschi di Siena, su due mozioni presentate e 175 votanti, i comunisti hanno riportato 70 voti.

Al Centro Chimico Militare, nonostante la bassa percentuale dei votanti determinata dall'assenza di gran parte del personale per ragioni di servizio, la mozione Di Vittorio-Bitossi ha riportato 46 voti, seguita dai 17 repubblicani, e dai rimanenti 30 delle altre tre mozioni.

All'Offerta Gaggiottini, una delle più forti fabbriche romane, abbiamo conquistato il 100 per cento dei voti, riportandone 273.

Al Ministero della Marina nelle elezioni che si sono tenute ieri i risultati definitivi danno una netta vittoria alla mozione dell'unità sindacale che ha conquistato 253 voti. I democristiani ne hanno avuti 150, i socialisti 138, i saragattiani 52 ed i repubblicani 52.

PICCOLA CRONACA

Un violento cozzo tra una circolare destra ed un tram della linea 12 è avvenuto verso le ore 18,30 di ieri in via Gioberti: nell'urto sono rimasti feriti 14 passeggeri.

Dal giorno 11 al 17 corr. i consumatori potranno prelevare, presso gli spacci di prenotazione pane, gr. 350 di farina da polenta a saldo razione pane per i giorni dal 2 all'11 incluso c. m. (giorni 10), con il buono di prelevamento 1 (generi da minestra marzo) della carta annonaria in corso. Prezzo L. 27 al kg. (merce peso netto).

Un interessante concerto vocale a carattere popolare sarà eseguito da artisti del Teatro dell'Opera oggi alle ore 17 presso la sezione Ostiense (v. G. Bove 40).

Il bambino malato d'artrite deformante che aveva bisogno di Vitamina B e dello Scireppo Homo Hermina può mandare a prelevarle presso la sez. Ponte-Regola.

Lutto - E' deceduto al Forlanini il compagno Terzo Religotti. Alla famiglia desolata vadano le più sentite condoglianze de «l'Unità».

SUI CAMPI DI CALCIO

Nulla di nuovo stasera nel trio di testa?

Stasera, salvo le quasi consuete sorprese, le squadre di testa dovrebbero conservare le loro posizioni. Del «trio» di punta Torino e Modena giuocano in casa partite facili, contro il Venezia e la Lazio. Resterà a vedere se a Mazzola e Loich, che, specie nelle attuali condizioni dei granata, sono i punti di maggior forza della compagine, reggerà il cuore di contribuire, forse in maniera decisiva, alla retrocessione del loro vecchio Venezia.

* * *

A Modena le speranze della Lazio non vanno più in là del pari. Domenica è andata bene e poteva andar meglio, oggi l'impresa appare più ardua, se non proprio disperata, stante la concreta sterilità dell'attacco modenese.

Delle tre capolista, il compito meno facile è riservato alla Juventus che si reca a Firenze. La carta parla in favore dei bianco-neri, ma la Fiorentina si trova impegnata nel gruppo delle pericolanti e potrà tentare l'impossibile per uscirne fuori. Partita fra sistemisti, dura, da vedere.

* * *

A Roma scende la Triestina. Le disavventure dei giallo-rossi non sono terminate poichè «Capitan Amadei» è nuovamente ospite dell'infermeria. Lo sostituirà il volenteroso Losi. Tuttavia, anche senza il centro-avanti titolare, la Roma non dovrebbe faticare per imporsi ad una Triestina che non riesce a trovare l'andatura di un tempo.

L'EVASIONE DA REGINA COELI

Biglietti da mille profusi dai familiari di un detenuto

Il Procuratore della Repubblica ha iniziato l'inchiesta sulla clamorosa evasione dei dodici detenuti da Regina Coeli. Indagini vengono condotte nello stesso tempo dalla Compagnia Tribunali.

Risulta in modo certo che la fuga ha richiesto almeno tre mesi di pazienti preparativi e di lavori sotterranei che i detenuti hanno condotto con la complicità di favoreggiatori esterni e forse anche avvalendosi dei buoni servigi di qualche elemento del personale di custodia.

Sono stati traforati muri di notevole spessore e segate sbarre senza che ciò fosse scoperto da alcuna ispezione.

Ma il fatto più sensazionale di tutta la faccenda è certo quello che ci è stato dichiarato da un funzionario della Mobile. I famigliari del detenuto Gustavo Moneta stavano da tempo adoperandosi per ottenere la libertà del loro congiunto e a tale scopo profonderano denaro in gran quantità.

PER GLI UNIVERSITARI GIULIANI

Chi vuol far fallire il Comitato d'assistenza?

Il «Buonsenso» e il «Il Risorgimento Liberale» dichiarano fallita l'iniziativa universitaria di organizzare l'aiuto ai profughi universitari giuliani sfollati a Roma.

E' bene precisare che alle organizzazioni democratiche dell'Università non consta che l'aiuto ai profughi sia fallito, in quanto esse sono decise a contribuire con la massima concretezza alla opera che il Governo ha già in corso di attuazione per venire incontro alle necessità dei fratelli giuliani. I fatti dimostreranno la veridicità di tale affermazione.

E' necessario inoltre chiarire che le organizzazioni democratiche non hanno inteso, con la proposta della frase tanto ostica ai qualunquisti e liberali, provocare lo scioglimento — da esse non auspicato — del comitato promotore, ma hanno voluto eliminare dall'organizzazione degli aiuti ai profughi, ogni fomite di gazzarre istero-nazionalistiche particolarmente nocive all'Italia, proprio in questo momento così delicato per il suo progredire sul terreno della democrazia.

Riunioni Sindacali

Per le elezioni dei delegati al congresso camerale oggi sono convocati: **Lavoratori spettacolo**, ore 9, cinema teatro Valturno. — **Tabacchini**, dalle 8 alle 13, Camera del Lavoro, elezioni Comitato direttivo di categoria. — **Lavoratori edili**, iscritti al Sindacato, ore 9, cinema Esperia. — **Dipendenti autotrasportatori**, ausiliari del traffico, spedizionieri, ore 9,30, riunione pre-congressuale dipendenti aziende con un massimo di 50 lavoratori, Camera del Lavoro. — **Rappresentanti viaggiatori e piazzisti**, ore 10,30 Camera del Lavoro. — **Dipendenti aziende specchi, cristalli e vetri**, ore 10,30, Camera del Lavoro. — **Fornaciai**, ore 9, via Francesco Caracciolo. — **Lavoratori commercio tessile e abbigliamento**, dalle 8 alle 13, Camera del Lavoro.

Convocazioni di Partito

per il Congresso della C. d. L.

DOMENICA 9

FERROVIERI: Tutti i compagni designati per la presentazione e la discussione della mozione, i comitati di cellula, i comitati di vigilanza, gli attivisti alle ore 9 in via Ildari, 20.

LUNEDI' 10

FERROVIERI: Tutti i compagni designati per la presentazione e la discussione della mozione, i comitati di cellula, i comitati di vigilanza di tutti gli impianti, gli attivisti con la relazione per l'indirizzo, alle ore 19 in via Bari, 20.

VENDITORI AMBULANTI: Tutti i compagni ambulanti alle 16,30 in Federazione.

Lunedì sera, alle ore 19 nei locali della Federazione il comp. Aldo Natoli parlerà ai conversatori del giovedì sul tema: «La situazione internazionale e la conferenza di Mosca». I compagni sono tenuti ad intervenire.

Convocazioni di Partito

LUNEDI' 10

Sez. Celio: ore 19,30: Tutti i compagni effettivi e candidati in sezione per l'assegnazione degli incarichi.

Tutti i compagni fattorini telegrafici alle ore 17 alla sezione Tuscolana, via La Spezia, 79.

COMUNICATO

LA spett. S.I.A.T.A. - Torino informa che, avendo istituito in Roma un deposito con vendita autorizzata di motorini CUCCIOLO semplificando tutto il sistema organizzativo di vendita, è riuscita ad equiparare il prezzo presso tutte le stazioni di servizio CUCCIOLO istituite nella zona.

COMUNICA

che da oggi il prezzo nazionale del CUCCIOLO è di L. 31.950 - Franco Torino.

Deposito con vendita autorizzata per le zone - LAZIO - UMBRIA - CAMPANIA - ABRUZZO - SARDEGNA e prov. di Grosseto.

SOC. R. L. RENATO LANDINI Roma - Via Gioberti, 5-7-9

Concediamo stazione di servizio con vendita autorizzata per le zone ancora libere.

Il CUCCIOLO motorizzerà la vostra bicicletta - Stazioni di servizio con vendita: BIZZICONI MARIO - Via Lorenzo il Magnifico, 9 — MANONI FRANCO - Via Nomentana, 266 — NARDI VALENTINO - Via E. Quirino Visconti, 37 — PIVETTA GIOVANNI - Via S. Paolo alla Regola, 34.

SEI ZERI AL CONCORSO PRONOSTICI DEL «COMMENTO»

Come è noto il «Commento», il nuovo settimanale, illustrato per tutti, ha messo a disposizione dei tifosi del concorso pronostici della SISAL un milione, suddiviso in premi settimanali di 100.000 lire.

Il concorso, le cui norme per parteciparvi vengono pubblicate ogni settimana sul «Commento», premia quei lettori sisalisti o non sisalisti, che riescono a totalizzare zero punti.

La prima settimana ha registrato ben sei zeri. I fortunati vincitori sono Pieretto Risio di Roma, Alberto Pescionti di Montecatini, Salvatore Di Maria di Palermo, Antonio Olivo di Udine, Vittorio Alberti di Catania e Giacomo Popolizio di Altamura.

Il «Commento», che trovasi in vendita in tutte le edicole, mette ogni settimana 100.000 lire a disposizione dei suoi lettori.

PIETRO INGRAO
Direttore
MARCO VAIS
Redattore-capo responsabile

Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A.
Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

★ AGLI AMICI DE L'UNITA'

E' risultato dalla riunione tenutasi ieri l'altro che la vendita realizzata domenica scorsa dagli Amici de «l'Unità» è stata superiore di 1.000 copie a quella della domenica precedente.

Le Sezioni che hanno maggiormente incrementato la vendita sono state, per questa settimana, le seguenti:

Esquilino copie 280; Primavalle copie 200; Prenestino copie 200; Trionfale copie 150; S. Lorenzo, Testaccio, Val Melaina, Borgata Trullo 100 copie ognuna, seguono altre sezioni.

Le Sezioni che non hanno ancora nominato il proprio responsabile si affrettino a farlo. Lasciare passare del tempo significa procurarsi un enorme lavoro per raggiungere le altre Sezioni.

Siamo certi che domenica 16 c. m. anche voi scenderete in gara unitamente ai compagni della Garbatella, Testaccio, Colonna, Celio e Cavalleggeri.

Lunedì 10 alle ore 17 nei locali della Federazione riunione di tutti gli agit-prop. di sezione per una importante riunione. Nessuno manchi.

Teatri - Cinema

"Io la difendo"

Tanti film si vedono oggi e così spesso di nessun interesse, non dico artistico, ma neppure spettacolare, che un film come «Io la difendo», dove i personaggi operano contentemente, gli attori conoscono il proprio mestiere, e il regista sa stare lontano dal non lasciare sfuggire le possibilità emotive offerte dal racconto, diventa quasi una lieta sorpresa.

Qui, ad esempio, accanto alla ottima caratterizzazione di Brian Donlewy, Miriam Hopkins mostra ancora che tempra di attrice ella sia, se meglio non sarebbe dire sia stata. Ha diretto Edwin L. Marin.

Lorenzo Quaglietti

Niedgielski all'Eliseo

Stanislas Niedgielski c'è presentato al l'Eliseo preceduto da una «recommandation» altisonante: c'è stato descritto come il miglior pianista polacco, mentre la critica parigina ha decantato le sue interpretazioni chopiniane con parole alate.

Il Niedgielski è difatti un ottimo pianista, dalla tecnica sempre sicura e completa, dotato nei ribattuti, dal tocco flessibile e misurato.

Sono in fondo queste le doti di quasi tutti i buoni professionisti, ma questo, è chiaro, non basta.

Oggi il pubblico e la critica non riescono più a suggestionarsi con sovrastrutture romantiche e corpose alte. Ossia la lezione della spersonalità in questo caso uno specialista di Chopin è diventata piuttosto stantia. E tuttavia ciò è proprio quello di questo.

Vice

CINEMA

Acquario: Il ponte di Waterloo — **Adriano:** Il ponte di San Luis Rey — **Alba:** Cuna — Ambasciatori: Le quattro piume — **Appio:** Maria Antonietta — **Arenula:** Torna a Sorrento - **Astra:** Avventura a Zanzibar - **Attualità:** Il ladro di Bagdad - **Augustus:** Le 5 piume — **Ausonia:** Tramonto — **Bernini:** Rivolta — **Brancaccio:** La città dei ragazzi — **Capranica:** Pasi — **Capranichetta:** Pasi — **Centrale:** Casablanca — **Cinestar:** Un grande amore — **Cladio:** Angoscia — **Colà di Rienzo:** Fuoi nell'ombra — **Colonna:** Abbasso la ricchezza — **Colosseo:** Dr. Jekill e Mr. Hede — **Corso:** La gente in famiglia — **Cristallo:** Saratoga — **Delle Fallie:** Dr. Jekill e Mr. Hede — **Delle Maschere:** Io la difendo — **Delle Terrazze:** La donna del ritratto — **ROSA:** coma. riviste e film: Lo sparviero del mare — **STADIUM:** varietà e film: La febbre del petrolio — **TUSCOLO:** comp. riv. e film: Maria Antonietta.

La donna del ritratto — **ROSA:** coma. riviste e film: Lo sparviero del mare — **STADIUM:** varietà e film: La febbre del petrolio — **TUSCOLO:** comp. riv. e film: Maria Antonietta.

"RIVOLI-ADRIANO-GALLERIA
Un capolavoro dello schermo
IL PONTE DI SAN LUIS REY
tratto dal noto romanzo di THORNTON WILDER

TEATRI

ARGENTINA ore 17, concerto Capuano — **ARTI.** ore 16, «Il signore del mondo» — **ELISEO:** comp. Eduardo, ore 21: «Filumena Marturano» — **OPERA:** ore 17,30: «Traviata» — **QUIRINO:** ore 17,30 e 19 Marzo con «Le cognate di San Fabio» — **VALLE:** ore 17 e 21, comp. Wanda Osiris «Signora dimmi».

VARIETA'

ALHAMBRA comp. Altieri e film: La donna ha bussato alla porta — **ALTIERI** comp. riv. e film: Le campane di S. Maria — **JOVINELLI:** var. e film: Capitan Tempesta — **MANZONI** comp. riv. e film: La moglie del generale Lang — **NUOVO:** comp. riv. e film: Il sole sorge ancora — **PRINCIPE:** comp. riv. e film: I cosacchi del Volga — **REALE:** varietà e film:

RADIO

RETE ROSSA — Ore 13,16: Orchestra ritmica — 14: Rivista — 16: Radiocronaca calcio — 17: I e II atto «I maestri cantori di Norimberga» di Wagner — 18,45: Sport — 20,40: Arcobaleno — 21,15: Alarcon e De Falla — 22: Canzoni — 23,15: Hot Club.

RETE AZZURRA — Ore 13,30: Complesso del buon umore — 19: Quartetto in sol — 19,40: Sport — 20,25: Barcarola e la sua orchestra — 21,10: Sogno di un valzer — 22,25: Musiche di Chopin — 23,45: Ultime not.

Settimana O.R.O.

Elenco nominativo dei VINCITORI dei 10 PREMI SETTIMANALI da L. 2.000 ciascuno in Buoni del Tesoro estratti, sabato 8 marzo 1947, fra i presentatori di

100 FOTO-PUNTI in BUONI O.R.O.

n. 4497 - Sig. SALUSTRI PUBLIO - Via G. Sommeiller n. 25.
n. 4401-4416 - Sig. SETTE FELICE - Via Sardegna, 55.
n. 4508 - Sig. GALLONI ARDUINO - Via Rea Silvia, 8.
n. 4521 - Sig.ra CERRUTI ROSELLA - Via Pietro della Valle, 4.
n. 4516 - Sig. FOSCHINI ALFREDO - Via Guido d'Arezzo, n. 18.
n. 4461 - Sig.MENGHINI LUCIO - Via Muzio Clementi n. 58.
n. 4580 - Sig. CATTANI UBALDO - Via della Giuliana, 83-a.
n. 4591 - Sig. SABBADINI GIACOMO - Via Castelfidardo, n. 34.
n. 4514 - Sig. BRUZZESI NINO - Via Rovereto, 6.

Le raccolte di 100 FOTO-PUNTI vanno presentate alla Soc. O.R.O. Via Fontanella Borghese, 23 - Telefono 65.005.

Raccoglieteli BUONI O.R.O.

PICCOLA PUBBLICITA'

Min. 10 par. - Neretto tariffa doppia
Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva

SOCIETA PER LA PUBBLICITA IN ITALIA (S. P. I.)

Via del Parlamento n. 9. - Telefoni 61-372 e 64-964 ore 8,30-18;
Via del Tritone n. 75, 76, 78; tel 16-551 (ang. via F. Crispi), ore 8,30-18. S.P.A.T.I. - Galleria Colonna n. 25 tel. 683-564 - Largo Chigi - «Agenzia Bonaventa» Via Tomicelli 147, tel 64-157 e 64-689 ore 8,30-13 e 15-18 - Via della Mercede 54-A (filatelici Onarino) 9-13, 15,30-17 - Via Marco Minghetti 18, tel. 67-174.

Informazioni Diverse L. 10

A. RATEALMENTE, senza anticipo, senza cambiali banche, borsette qualsiasi tipo. Rappresentanze «Aurora», Consulta 60, ammezzato.

Occasioni L. 12

DA CANTU'!!! Arredi diretti: Camere letto, pranzo, cucine. Fabbricazione propria: Soggiorni, Poltroncelle, Salotti, Facilitazioni pagamento. Via La Spezia 63, Roma telef. 776.198

ACCETTIAMO oggetti artistici, quadri, porcellane, cristallerie, argenterie, mobili fini, con eventuali anticipazioni per grandiosa vendita asta in preparazione. Galleria Moresini, Plebiscito 101, Telefono 61678.

AVVISO importantissimo Babasci piazza Colarienzo 78 continua grandioso successo vendita rateale 12 mesi colossale assortimento mobili.

Cinodromo Rondinella

Domani alle ore 15, Riunione di Corse di levrieri a parziale beneficio della C. R. I.

Continua il GRANDE SUCCESSO del film
La Contessa di Montecristo
AI CINEMA
QUATTRO FONTANE e OLIMPIA

DOMANI AI CINEMA
RIVOLI - ADRIANO - GALLERIA
CHARLES LAUGHTON
RANDOLPH SCOTT
BARBARA BRITTON
REGINALD OWEN
CAPITAN KIDD

DOMANI Lunedì 10 marzo 1947
"MARCO"
TESSUTI MODELLO
nella propria Sede di ROMA
VIA DEL TRITONE 123
presenterà la sua completa collezione di
SETERIE STAMPATE
nei
"MODELLI 1947"
applicati dalle più importanti
CASE DI MODA EUROPEE
UNA RIVELAZIONE DELL'ARTE SERICA
MILANO - PARIS - NEW YORK

TUTTO IL MONDO HA GIUDICATO
GIORNI PERDUTI
il più grande capolavoro dello schermo
E un film Paramount

TENDAGGI
FANTI - Tritone 203

12 RATE UGUALI
LE MIGLIORI RADIO DI TUTTE LE MARCHE
SCELTE E GARANTITE DA
GERMINI RADIO
PIAZZA VENEZIA (Ang. IV Novembre) Telefono 60-555
Via Volturno, 26
Via Monte della Farina, 31

Pretura di Pescara

Il Pretore con decreto penale 21 gennaio 1947, definitivo condannava GOBBI DINO di Umberto residente in Pescara alla multa di lire 6.000 e all'ammenda di lire 2000 per aver posto in vendita come genuine di puro sulno salsicce miste e perchè confezionava insaccati con carni miste (art. 516 C.P. 3. D.L.L. 5-10-45 n. 679 e 55 R.D. 20-12-1928 n. 3298) ordinando la pubblicazione su l'Unità edizione abruzzese a spese del condannato.

Pescara 3-2-1947.

Il Cancelliere Dirigente
(CONZO)

EMIGRATE

Potrete ottenere subito le più ampie informazioni rivolgendovi alla ORGANIZZAZIONE MATALONI. Inviare richiesta su vaglia di L. 50 per rimborso spese a Primo Mataloni - Casella Postale 158 Roma (Nomentano) - Roma.

Per la cultura del Popolo
GRATIS
un bellissimo catalogo a colori per l'acquisto (in abbonamento rateale a L. 100 mensili) di ENCICLOPEDIE, ENCICLOPEDIE MEDICHE, LA DIVINA COMMEDIA illustrata da Gustavo Doré LA BIBBIA illustrata da Gustavo Doré, IL DECAMERONE illustrato a colori da Apolloni. Spedire l'unito tagliando, incollato su cartolina o chiuso in busta, alla Casa Editrice Dott. ARMANDO CURCIO, Via della Mercede, 42 (Tel. 63 059) - Roma.

Spett. Casa Editrice, vi prego di spedirmi gratis il v/ catalogo.
Nome cognome e indirizzo (con chiari.) .....

OROLOGI SVIZZERI
RATEALMENTE A TUTTI
Roma - Via del Boccaccio, 8 - Tel. 41.669

RADIO MODERNE
Migliori marche
A RATE
Terzoni
VIA MILANO 37 TEL. 485.995

BALLO
M.o BARTOLINI Danze moderne in 8 lezioni - Classico coreografia M.o HEERMANN - Via Marguta 51 Tel. 61.081.

MAS MAS MAS MAS MAS MAS MAS MAS MAS MAS
MAS MAGAZZINI ALLO STATUTO
Dal 10 Marzo
GRANDE VENDITA DI PASQUA
UN MILIONE
in ricchissimi premi a tutti i portatori
«Tessere Sconti Speciali 1946»
che le avranno rinnovate per l'anno in corso!
VENERDI 21 MARZO
alle ore 17 grande
ESPOSIZIONE MODELLI SIGNORA
presentata da graziose indossatrici

DA LUNEDI 10
Ripresa sbalorditiva delle famose vendite al
CROLLO DEI PREZZI

PANTALONI FLANELLA DI LANA PER UOMO	L.	575
VESTITO COMPLETO FODERE DI DI SETA PER UOMO	»	1.595
VESTITO TUTTA LANA TAGLIO PERFETTO FODERE DI PRIMA QUALITA' PER UOMO	»	3.215
CALZINI puro cotone rinforzati per uomo	L.	25
CALZINI vero ritorto americano per uomo	»	85
CALZINI derby puro cotone per uomo	»	95
CALZINI cordonetto lastex per uomo	»	130
CALZINI puro filo di scozia per uomo	»	150
MUTANDINE bianche puro cotone per uomo	»	195
CAMICIA vero schiantung unito per uomo	»	690
CAMICIA cotone fantasia per uomo	»	890
CAMICIA vero popelin fantasia per uomo	»	990
CALZE organzino prima qualità per signora	»	150
CALZE velatissime tipo ORO per signora	»	175
CALZE tipo seta pura velata per signora	»	230
CALZE seta pura tipo 44 per signora	»	330
MAGLIE makò e lana con maniche per signora	»	295
CRAVATTE tipo speciale ricca scelta	»	65
BRETELLE con elastico tipo forte	»	35
ASCIUGAMANI lino pesantissimo	»	175
ASCIUGAMANI lino candeggiato extra	»	210

Rammentatevi e non confondetevi con altri negozi dello stesso genere:
Organizzazione Comm. G. ANTICOLI
VIA DEL GAMBERO, n. 36 — PIAZZA VITTORIO n. 32-33
VIA RIPETTA n. 182 — VIA DELLA LUNGARETTA n. 95
VIA MARMORATA 123 — PIAZZA DELLA REGINA 30-31
VIA LEONE IV n. 97.
N. B. - Tutta la merce in vendita è garantita per la sua grande qualità.

9 MARZO
Il 9 MARZO CIVIS V. UFFICI DEL VICARIO, 16-19
Invita la sua gentile clientela a visitare l'Esposizione del Nuovo Reparto tessuti per signora
Gentile omaggio ai visitatori e un buono per sconto del 10% sul Primo Acquisto.
I MIGLIORI TESSUTI I MIGLIORI IMPERMEABILI I MIGLIORI PREZZI

SCARPE SAURAFF
Via Goito N. 3 (angolo Via Cernaia)

SCARPETTE donna tipo camoscio pecarì e tela canapa, marrone, blu, rosso, nero, verde, modelli novità, prezzo miracolo N. 35-40 fondo gomma	L.	590
SCARPONCINO uomo basso vitello nero o marrone, tutto cuoio, fondo gomma N. 39-45	L.	1800
SCARPONCINO basso vitello nero e marrone, tutto cuoio N. 39-45	L.	2500
SCARPONE da montagna, vacchetta naturale, doppio fondo, cuoio, cuoio e ferrato N. 39-45	L.	2500
SCARPA basa da uomo mezzo vitello fondo cuoio REGALO SAURAFF	L.	1900
SCARPONCINO donna, modelli novità trocassino - parigino - sandalo tacco alto e basso antilope fondo cuoio tutti colori assortiti REGALO SAURAFF	L.	2000

Spedizione in TUTTA ITALIA contrassegno all'ingrosso e a singole paia indicare ARTICOLO, PREZZO, NUMERO

ANNUNZI SANITARI

Dr. SPATAFORA
SPECIALISTA GENITOURINARIE - VENEREE
Via Machiavelli, 47 (Piazza Vittorio) 9-12, 15-19; festivi 8-13 - Telef. 776 [illegible]
Aut. Pref. 52320 9-11-45

ENDOCRINE
Cura delle sole disfunzioni sessuali, impotenza, fobie, debolezze, anomalie sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili! Cure pre-postmatrimoniali. Orario 9-11; 16-18 - festivi 9-11
Dr. CARLETTI - Piazza Esquilino 12
Non si curano malattie veneree

GABINETTO DERMOCELTICO
ESQUILINO
Via Carlo Alberto, n. 4 - ore 7-20 (ore 15-18 solo donne) - 472.437
CURE SPECIALISTICHE
VENEREE PELLE E IMPOTENZA

Prof. DE BERNARDIS
Specialista VENEREE - PELLE
IMPOTENZA
DISTURBI E ANOMALIE SESSUALI
9-13 16-19, fest 10-12 e per appuntam
VIA PRINCIPE AMEDEO, 2
angolo Via Viminale (presso Stazione)

Dott. S. ODDO
SPECIALISTA VENEREE - PELLE
Via Gregoriano 49 (Trittico)
Tel. 620 840 - Or 8-13; 15-19

Dott. DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO VENEREE e PELLE
Via Cola di Rienzo n. 153
Telef. 34 541 - Ore 8-20 - festivo 8-13
A. P. 8-12-1945 n. 53 191

Dott. Alfredo Strom
MALATTIE VENEREE e PELLE
Corso Umberto 506
Telef. 61-929 - Ore 8-20 festivo
A. P. 12-12-1945 n. 53 415

Dott. Siniscalco
Specialista VENEREE e PELLE
Volturno 3 (Stazione) 8-13 16-19
Telefono 683-663
A. P. del 21 novembre n. 52815

dr. MANCINI - VIA AREZZO 14
CURA DELL'ASMA
(10.12 e 18-17). Tel. 852 951

Dr Della Setta N. 29 Via Frenula (8-13 e 15-20)
Specialista VENEREE - PELLE
A. P. 13-11-1945 n. 53.776